



Venerdì 30 aprile 1999

12

LE CRONACHE

l'Unità

◆ «Il presidente del Consiglio «sbircia» nella busta-paga della moglie che lavora al ministero dei Beni culturali»

◆ «È personale qualificato. Va retribuito Una situazione figlia del vecchio modo di concepire l'Amministrazione pubblica»

D'Alema: «Troppo bassi gli stipendi degli statali»

Il premier: «Un'iniquità che va cancellata»

RAUL WITTENBERG

ROMA Il presidente del Consiglio dà una «sbirciatina» alla busta paga di sua moglie, dipendente del ministero dei Beni culturali, ed ha un moto di disappunto: uno stipendio «iniquo». Curioso. In un certo senso sarebbe il primo datore di lavoro (tale può considerarsi il capo dell'Esecutivo e quindi della pubblica amministrazione) nella storia delle relazioni sindacali a dare un giudizio tanto pesante sul trattamento che egli stesso riserva ad una sua dipendente, ancorché legittima consorte. Fatto sta che Massimo D'Alema ieri ha partecipato alla presentazione - da parte del ministro dei Beni culturali Giovanna Melandri - dell'iniziativa con cui il governo ha voluto prolungare l'orario d'apertura di musei e luoghi d'arte fino alle 21 dal 2 maggio al 31 ottobre. Sottolineando il valore dell'iniziativa,

il presidente ha definito una «assoluta iniquità, figlia di un vecchio modo di concepire la Pubblica amministrazione» la circostanza che nel ministero dei Beni culturali «lavora del personale altamente qualificato e scarsamente retribuito», come ha potuto constatare nella busta paga di sua moglie Linda Giuva che per l'appunto lavora in quel ministero.

Tuttavia il presidente garantisce che l'aumento delle paghe ai Beni culturali sta nel piano che il governo prepara per l'emergenza Giubileo. E il ministro Melandri aggiunge che si è alla ricerca di «strumenti legislativi che possano considerare anche sul piano retributivo sforzi perequativi per i dipendenti del ministero».

Ma sono davvero tanto inique queste retribuzioni? Gli statali prendono uno stipendio base e contengono uguale per tutti a seconda della categoria, da i due (gli impiegati di basso profilo) ai

NELLA GIUNGLA DEI DICASTERI Lo stipendio base è comune Ma le indennità sono diverse a seconda del dicastero



tre milioni al mese (al massimo della carriera direttiva), ai quali si aggiunge una indennità di ministero. E qui cominciano le differenze ed i guai, perché ogni ministero ha le sue indennità, chi di più, chi di meno a parità di qualifica. Si va da un minimo di 182.000 lire (bassa qualifica e ministero sfortunato) a un massimo di 1.401.000 di lire mensili (alta qualifica nel ministero d'oro). La signora Giuva è nel ministero che sta ai livelli più bassi

sotto questo punto di vista. Nel caso fosse inquadrata al massimo della carriera direttiva (C3) la sua indennità sarebbe di 367.000 lire al mese contro le 974.000 lire del pari grado nel ministero della Giustizia. Per cui alla fine la moglie del presidente avrebbe uno stipendio lordo di 3.463.722 lire, rispetto ai 4.071.088 del collega alla Giustizia; oltre mezzo milione in meno. Stiamo parlando di carriere direttive, insomma di funzionari dello Stato. Se invece

Table with 4 columns: Categoria, Stip. tabella e conting., Indenn. Min. (Tesoro), Totale. Rows include Commessi e uscieri, Diplomatici esecutivi, Dipl. esec. oper. giud., Dipl. esec. oper. fin., Laureati, carriera dir.

Nota: le indennità ministeriali sono diverse nei circa venti ministeri, qui è indicata quella del ministero del Tesoro in quanto può considerarsi nella media. Inoltre dal 1.1.2000 le indennità più deboli aumenteranno da un minimo di 6.000 a un massimo di 39.000 lire al mese.

la signora Giuva fosse dirigente, avrebbe un altro contratto e un trattamento diverso.

Abbiamo preso ad esempio il ministero della Giustizia perché i suoi impiegati, insieme a quelli della presidenza del Consiglio (altra curiosa coincidenza) sono fra quelli più gratificati dall'indennità ministeriale per non parlare della Corte dei Conti, dell'Avvocatura e del Consiglio di Stato. Mentre i Beni culturali, insieme ad altri dicasteri come Lavori pubblici, Ambiente, Trasporti sono il fanalino di coda.

Le differenze sono parallele se si considerano le qualifiche. Il commesso dei Lavori pubblici prende una indennità di 182.000 lire, quello della presidenza del Consiglio 411.000. L'usciera del Tar porta a casa 573.156 lire d'indennità mensile (stipendio finale, 2.570.418 lire), 100 mila più della moglie del presidente se fosse funzionaria al massimo della carriera nei Beni culturali. Un

impiegato di quelli che una volta si definivano di concetto, con mansioni esecutive, tipo gli operatori finanziari, nella qualifica B2 ha diritto a una indennità di 318.000 lire se sta alle Finanze (219.000 alle Risorse agricole), ma il suo pari grado al Consiglio di Stato ne prende 630.472.

Il contratto degli statali è stato rinnovato l'anno scorso trascinandosi dietro queste disparità che sono ereditate dal vecchio regime ancora pubblicistico del rapporto di lavoro. I sindacati sono contrari a un'opera di parificazione perché sarebbe necessariamente al livello più alto, a pioggia, e costerebbe all'erario svariate migliaia di miliardi. Carlo Podda della Fp Cgil spiega che si deve puntare sulla contrattazione integrativa. È d'accordo con il ministro Melandri a condizione la legge auspicata si limiti ad aumentare le risorse destinate alla contrattazione per premiare chiomerita.

Parma: mattoni sui binari del «Pendolino» Nessun ferito

MILANO Il «Pendolino» Roma-Milano ha urtato ieri sera blocchetti di cemento, o mattoni, sulla massicciata, come è stato riferito ai passeggeri dal capotreno attraverso l'altoparlante, mentre correva prima di Parma. Non ci sono feriti. Il convoglio è rimasto bloccato in aperta campagna per mezz'ora, e poi si è mosso lentamente in movimento fino a raggiungere la stazione di Fidenza, dove si è nuovamente fermato per un quarto d'ora.

Lo ha reso noto con una telefonata all'agenzia di stampa Ansa una giornalista del gruppo Rizzoli. Il treno, l'Eurostar 9424, era atteso a Milano alle 22,23, e per il danneggiamento del ripetitore di segnale che si trova davanti al muso della motrice, non ha potuto viaggiare a più di 50 chilometri orari. Sono in corso indagini da parte della Polfer di Parma.

Secondo quanto si è appreso, a provocare l'incidente sarebbe stata una «montagna» di mattoni posti sulla massicciata. Il treno avrebbe frantumato i mattoni, ma sarebbe stato danneggiato in modo serio. L'impatto è avvenuto nei pressi di Castel Guelfo, tre chilometri dopo Parma e prima di Fidenza.

Secondo il capotreno, i passeggeri non hanno riportato conseguenze fisiche dall'arresto subitaneo del convoglio e non hanno protestato dopo che è stata loro spiegata la motivazione dell'interruzione del viaggio. La giornalista ha invece riferito che la spiegazione dell'arresto è stata data molto tempo dopo e che, a coloro che chiedevano di scendere a Fidenza, è stato sbrigativamente risposto: «avete il biglietto con destinazione Milano e lì scendete». Il capotreno ha anche confermato che i biglietti non verranno rimborsati poiché l'interruzione del servizio non è stata determinata da responsabilità aziendale ma da motivi esterni, che in questo caso sono stati definiti «un attentato». Il convoglio è comunque giunto alle 23 alla Stazione Centrale di Milano con soli 37 minuti di ritardo sull'orario previsto.

Secondo una prima ricostruzione fornita da fonti delle Fs dell'Emilia-Romagna, l'urto non avrebbe potuto provocare il deragliamento del convoglio. Nell'incidente sarebbe rimasto danneggiato un elemento della testata del convoglio che però ha potuto continuare la marcia. Sulla linea il traffico ha subito rallentamenti fino alle 22,09 (secondo le Fs, l'incidente sarebbe avvenuto verso le 21,15) quando è tornato regolare. Né Fs né Polfer si sono pronunciate sulla natura dell'episodio, anche se si prende in considerazione l'ipotesi di un atto di vandalismo compiuto da balordi o da ragazzi. Sembra infatti che quattro giovani a bordo di una «Punto» chiara siano stati visti allontanarsi dal luogo dell'incidente.

N.C.

Incentivi a chi rottama il motorino

Via libera dal Senato, contributi da 600mila lire fino a sei milioni. Si prevede una crescita del 30% per l'industria delle due ruote

ROMA Rottamazione motorini «verdi» ma non solo. Sono tante le norme previste dal ddl cosiddetto «Bersani» approvato ieri definitivamente dal Senato, alla terza lettura. Hanno votato a favore tutti i partiti di maggioranza, contro le opposizioni. Era molto attesa la norma di proroga della rottamazione. Oltre a «sanare» il periodo dal 12 agosto 1998 al 30 novembre dello stesso anno, concedendo i contributi alle case produttrici per le vendite effettuate in quel periodo, estende le stesse agevolazioni per un anno dalla data di entrata in vigore della legge. Le agevolazioni per gli acquirenti di un nuovo motorino, in linea con la direttiva comunitaria sull'inquinamento che andrà in vigore il 17 giugno, variano da 600 mila lire a 6 milioni, per metà a carico dello Stato e per l'altra a carico del concessionario. Per avere diritti allo sconto è necessario rottamare un ciclomotore o una moto immatricolata prima del 10 gennaio 1992 e intestati all'acquirente del nuovo motorino entro il

31 dicembre 1998. Gli incentivi verranno erogati per la prima volta anche per i motorini e le biciclette elettriche.

Questi i benefici: Ciclomotori e motoveicoli elettrici a tre e quattro ruote: 6 milioni (tre dello Stato); motorini elettrici 1.600.000 lire (800 mila dello Stato); biciclette elettriche: 600 mila lire (300 mila dello Stato); ciclomotori e motoveicoli a 4 tempi: un milione; ciclomotori sino a 50 cc: 600 mila lire. La metà sempre dello Stato.

Secondo il vertice Athos De Luca, «il governo si impegnerà anche recependo appunto la direttiva comunitaria, per un severo divieto alla vendita, commercializzazione e montaggio di kit (parti meccaniche, marmitte, carburatori) che modifichino le prestazioni dei motorini, incrementando l'inquinamento atmosferico e acustico». De Luca prevede un forte incremento, grazie a queste norme, dei mezzi a trazione elettrica «con evidenti benefici antinquinamento». Moderatamente

soddisfatta Legambiente e che parla di legge buona ma tardiva. Decisamente controcorrente il presidente del Coordinamento dei motociclisti, Riccardo Forte, che parla di presa in giro, di legge nata per «far propaganda» al ministro Edo Ronchi e ai ministri-ombra di Legambiente. Del tutto opposto il giudizio del Centro studi della Promotor che prevede un incremento di vendite attorno al 30% (310.000 unità) dopo che già i precedenti benefici avevano fatto compiere un balzo alle vendite del 91%.

Numerosi, come dicevamo, gli interventi, in altri settori. Si tratta di norme finalizzate, ricorda il relatore Rocco Larizza, Ds «a rilanciare la ricerca aeronautica e quella nel settore dell'elettronica più

avanzata». «Favorisce -ha aggiunto- le imprese che faranno accordi con le loro partner europee, nella prospettiva di poter tenere testa agli Usa in un settore tecnologicamente molto avanzato che, se adeguatamente sostenuto, potrà avere ricadute molto importanti in tutti gli altri settori produttivi».

Viene autorizzato un impegno di spesa di oltre 2 mila miliardi in 15 anni, per acquisire una quota della costituenda società europea Airbus e consentirvi l'entrata di Alenia.

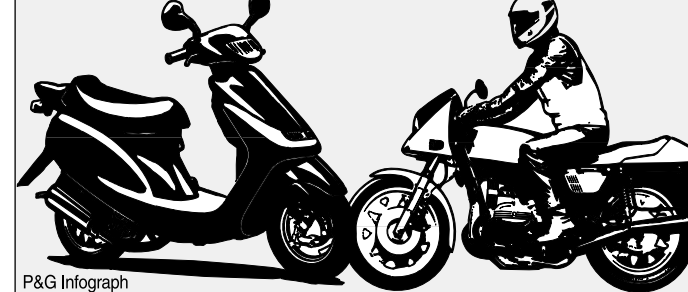
Nel settore aeronautico e spaziale vengono stanziati 74 miliardi per l'anno in corso, 99 a partire dal 2000; 74 miliardi quest'anno, 84 nel 2000 e 35 nel 2001 per l'industria elettronica.

«L'approvazione definitiva della legge -ha commentato il ministro Pier Luigi Bersani- è motivo di grande soddisfazione: contiene misure mirate a diversi settori produttivi, alcuni dei quali di grande impatto per il pubblico». «Desidero sottolineare -ha aggiunto- che darà un forte sostegno

GLI SCONTI SULLE DUE RUOTE

Table with 3 columns: Fino a 50 cc, Sopra i 50 cc, and Mezzi ad alimentazione elettrica. Rows include Ciclomotori a due ruote, Tre e quattro ruote elettrici, Biciclette elettriche.

Table with 3 columns: Ciclomotori a due ruote, Tre e quattro ruote elettrici, Biciclette elettriche. Rows include Ciclomotori a due ruote, Tre e quattro ruote elettrici, Biciclette elettriche.



P&G Infograph

allo sviluppo e alla ricerca in settori strategici capaci di innescare ampi effetti di innovazione nel sistema produttivo». Soddisfazione ha espresso il presidente della commissione Industria del Senato, Leonardo Caponi (Pcdl). «Attraverso la nuova norma -so-

stiene- sarà possibile rendere disponibili ulteriori risorse a favore del sistema produttivo, in particolare delle piccole e medie imprese, contribuendo, in un momento di rallentamento e stagnazione al rilancio di una politica espansiva.

SCHEDA DI ADESIONE. Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni. Periodo: 12 mesi / 6 mesi. Numeri: 07 / 06 / 05 / 01. Nome, Cognome, Via, N°, Cap, Località, Telefono, Fax, Data di nascita, Doc. d'identità n°. Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato. Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito: Carta Si, Diners Club, Mastercard, American Express, Visa, Eurocard. Firma Titolare, Scadenza.

l'Unità. DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Gambesca. VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro. VICE DIRETTORE Roberto Rosciani. CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti. L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE Pietro Guerra. AMMINISTRATORE DELEGATO Italo Prario. CONSIGLIERI Gianpaolo Angelucci, Francesco Riccio, Paolo Torresani, Carlo Trivelli. Direzione, Redazione, Amministrazione: 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13. Tel. 06 699961, fax 06 6783555. 20122 Milano, Via Torino 48, Tel. 02 802321. 10411 Bruxelles, International Press Center. Boulevard Charlemagne 1/67 Tel. 0032-2850893. Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555.

l'Unità. Servizio abbonamenti. Tariffe per l'Italia: Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6), n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9). Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3), n. 5 L. 240.000 (Euro 123,9), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2). Tariffe per l'estero: Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9). Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO DI VICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carte di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento. Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati. Tariffe pubblicitarie: A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377). Feriali: Finestra 1° pag. 1° fascicolo: L. 5.650.000 (Euro 2.918), L. 6.350.000 (Euro 3.279,5). Finestra 1° pag. 2° fascicolo: L. 4.300.000 (Euro 2.220,9), L. 5.100.000 (Euro 2.633,9). Manichette di test. 1° fasc. L. 2.030.000 (Euro 1.048,4) - Manichette di test. 2° fasc. L. 1.440.000 (Euro 743,7). Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1). Finanz./Legal/Concess./Aste/Altri: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3); Festivi L. 950.000 (Euro 490,6). Concessionaria per la pubblicità nazionale PR PUBBLICOMPASS S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via Goussier Carducci, 29 - Tel. 02/24249611. Aree di vendita: Milano: Via Gioiè Carducci, 29 - Tel. 02/24249611. Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211. Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540384 - 567-8 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/807344. Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255922. Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/581192. Roma: via Babuina, 96 - Tel. 06/420091. Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/548511. Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/730311. Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/623100. Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411. Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250. Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l. Sede Legale e Presidenza: 20134 MILANO - Via Lucio, 50 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex: 02/7001941. Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Lucio, 50 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex: 02/7001968. 00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/8535006. 20134 MILANO - Via Lucio, 50 Tomi - Tel. 02/748271. 40121 BOLOGNA - Via del Borgo, 85/A - Tel. 051/249939. 50100 FIRENZE - Via Don Giovanni Minzoni 48 - Tel. 055/561277. Stampa in fac-simile: Se.Ba. Roma - Via Carlo Presutti 130. Satim S.p.A., Paderno Dugnano (MI) - S. Stalate dei Giovi, 137. STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5ª, 35. Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18.

ACCETTAZIONE NECROLOGIE. DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588. IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465. TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000. I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard. AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza. N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi. RICHIESTA COPIE ARRETRATE. DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588. TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta. I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo). AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegna urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente. N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.